

Roma, 08/12/2017

EUCARISTIA
IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA

Lecture: Genesi 3, 9-15.20
Salmo 98 (97)
Efesini 1, 3-6. 11-12
Vangelo: Luca 1, 26-38



PREGHIERA

*Ci rivolgiamo a te,
o nostra Signora del S. Cuore
ricordando le meraviglie
che ha compiuto in te l'Onnipotente.
Egli ti scelse per Madre,
ti volle vicino alla sua croce;
ora ti rende partecipe della sua gloria
e ascolta la tua preghiera.
Offrigli tu la nostra lode
e la nostra azione di grazie,
presentagli le nostre domande...
Aiutaci a vivere come te nell'amore
di tuo Figlio,
perché venga il suo Regno.
Conduci tutti gli uomini alla sorgente
d'acqua viva che scaturisce dal suo
Cuore e diffonde sul mondo
la speranza e la salvezza,
la giustizia e la pace.
Guarda alla nostra fiducia,
rispondi alla nostra supplica
e mostrati sempre nostra Madre. Amen*

*Nostra Signora del Sacro Cuore di
Gesù, prega per noi.*

OMELIA

Lode! Lode! Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre!

Ringraziamo il Signore per questa Celebrazione e per il dono di questa bellissima Congregazione, presente in 23 Paesi del Mondo, con il carisma e il compito di diffondere e di far conoscere l'Amore del Cristo, che si è manifestato con il suo Cuore aperto, squarciato per noi: un Amore fattivo, visibile, che viene incontro alla nostra vita, la cambia e le dà senso e qualità.

Ieri sera, nell'Omelia dei Primi Vespri, ho parlato del dogma dell'Immacolata Concezione.

Questa sera, ho pensato di parlarvi della "Preghiera a Nostra Signora."

Nei 23 Paesi del Mondo, nei luoghi gestiti dai Missionari del Sacro Cuore, al termine della Messa o degli incontri di preghiera viene recitata questa Preghiera.

È stata composta dai nostri Padri, dopo il Concilio Vaticano II, è ricca di significato. Noi, spesso, la recitiamo come una preghiera imparata a memoria, che, con il passar del tempo, perde il vero significato per noi.

Qualche riflessione, per ridare consapevolezza e consistenza a quello che diciamo.

♥ *Ci rivolgiamo*: è un atto di affidamento, un appello, un invocare, un raccomandarci a Maria, che viene chiamata Nostra Signora del Sacro Cuore, secondo l'intuizione del nostro Fondatore, Padre Jules Chevalier.

Sia nell'affresco, sia nella statua, Maria tiene in braccio Gesù, che si è fatto piccolo e rimane piccolo: è il mistero dell'Incarnazione di un Dio degli Universi, che gli Universi non possono contenere. Un bambino ha bisogno di tutto, in particolare dell'assistenza della mamma.

Maria tiene in mano il Cuore di Gesù e Gesù indica la Madonna.

Si era nell'Ottocento, dove era radicata la spiritualità, secondo la quale si va a Gesù, attraverso Maria.

Maria è Corredentrice.



♥ *Ricordando le meraviglie, che ha compiuto in te l'Onnipotente*: noi siamo un popolo che deve fare memoria. Nel Vangelo di **Luca 1, 46-55** possiamo leggere il "Magnificat", che è un inno di gioia e di lode. Maria vanta anche se stessa: "*D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.*"

Dove è l'umiltà di Maria?

L'umiltà è verità. Maria è profetica.

Noi siamo il popolo della lode e dobbiamo fare memoria di tutte le cose belle che il Signore ha fatto per noi. In genere, ricordiamo solo gli eventi negativi. Dobbiamo imparare a ricordare gli avvenimenti belli, perché, alla fine della vita, ciò che rimane è l'Amore, quell'Amore, che si è manifestato nella nostra vita, attraverso la mediazione delle persone, che abbiamo incontrato. Non abbiamo incontrato solo persone cattive; in ogni situazione della nostra vita c'è sempre un evento bello da ricordare, di cui dobbiamo fare memoria.

In fondo, che cosa è l'Eucaristia?

È la memoria di quella Cena, di quell'Addio che Gesù ha voluto dare.



♥*Egli ti scelse per Madre, ti volle vicino alla sua Croce: al tempo di Gesù, storicamente, era vietato alle persone avvicinarsi ai Crocifissi. Nel Vangelo di Giovanni 19, 25-27, Maria, insieme al discepolo prediletto, che noi identifichiamo con Giovanni, stava ai piedi della Croce. Lì Maria diventa Corredentrice, Madre di Dio.*



Nella Costituzione dogmatica “Lumen Gentium” al n. 58 si legge: “Soffrì profondamente con il suo Figlio Unigenito e si associò con animo materno al sacrificio di Lui.” Come Madre soffre e vuole aiutarci.”

Maria, ai piedi della Croce viene affidata a noi, come Madre. Noi abbiamo tutti una mamma, ma, spiritualmente, siamo figli di Maria: questo significa che nella vita dobbiamo mettere un Amore e una libertà simili a quelli di Maria.

Si parla di donne libere, emancipate, ma la vera donna libera, che va controcorrente, è Maria, che ha messo al centro Gesù.

Come prima scelta c'è Gesù. Questo vuol dire essere devoti a Maria.

Il Santo Rosario è una preghiera potentissima. Il Santo Curato d'Ars diceva che un'Ave Maria recitata con il cuore fa tremare l'Inferno.

♥*Offrigli tu la nostre lode e la nostra azione di grazie, presentagli le nostre domande: è il “Grazie, Gesù!”, la gratitudine.*

Maestro Eckhart diceva: “Basta un grazie: è la preghiera per eccellenza.” Eucaristia significa proprio ringraziamento. Nell'Eucaristia ringraziamo il Padre insieme a Gesù per il dono della vita, perché noi siamo immortali. Il nostro corpo può ammalarsi, corrompersi e prima o poi lo dobbiamo lasciare. Noi, però, non moriremo mai. Nella Messa noi ringraziamo per il nostro essere immortali. “Voi siete dei!” **Salmo 82, 6; Giovanni**



10, 34.

“Chiedete e vi sarà dato.” “Che cosa vuoi che io ti faccia?”

Nel mondo materiale sappiamo scegliere, meno in quello spirituale.

Numeri 14, 28: “Per la mia vita, dice il Signore, io vi farò quello che ho sentito dire da voi.”

Gesù sembra strano, perché chiede a Bartimeo che cosa vuole. Per logica, un cieco vuole vedere. Bartimeo risponde: “Che io veda di nuovo!”

Marco 10, 51.



Solo una volta Gesù compie un miracolo di spontanea volontà: si tratta della guarigione della donna curva, posseduta da Satana.

Le persone, che si piegano su se stesse, che pensano solo ai propri guai, sono possedute.

♥*Aiutaci a vivere come te, perché venga il tuo Regno: Papa Francesco ha ribadito che non dobbiamo più dire nel “Padre Nostro”, “non ci indurre in tentazione”, ma “non abbandonarci nella tentazione.”*

Dio non induce alcuno alla tentazione e non ci abbandona.

1 Corinzi 10, 13: *“Nessuna tentazione vi ha finora sorpresi se non umana; infatti Dio è fedele e non permetterà che siate tentati oltre le vostre forze, ma con la tentazione vi darà anche la via d'uscita e la forza per sopportarla.”*

Il Regno di Dio è già qui in mezzo a noi: è quella realtà guidata direttamente dall'Effusione dello Spirito Santo. Il Regno di Dio, in ogni tipo di consacrazione, è quando, momento per momento, ci lasciamo guidare dallo Spirito Santo.

Il Regno di Dio non è fatto di leggi. *“Caritas plenitudo legis”*: “L'Amore è la pienezza della legge.”

A volte, ci fermiamo ai precetti, alle leggi... La vita va avanti e lo Spirito è sempre nuovo.

Venga il tuo Regno, si estenda il tuo Regno significa che dobbiamo vivere nella nostra vita, guidati dallo Spirito Santo, che dobbiamo cercare.

Gesù ha detto: *“Cercate prima il Regno di Dio e la sua giustizia, e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta/vi saranno messe davanti.”* **Matteo 6, 33.**

Se cerchiamo Gesù e ne facciamo una prima scelta, se scegliamo di vivere da Dio, tutto quello che cerchiamo lo troviamo davanti a noi e lo dobbiamo accogliere.

Il Regno di Dio non è più da cercare, come si legge nei Salmi, perché è qui, in mezzo a noi: è da accogliere nello spirito.

♥*Conduci tutti gli uomini alla sorgente di acqua viva, che scaturisce dal suo Cuore e diffonde sul mondo la speranza e la salvezza, la giustizia e la pace: da quale cuore scaturisce l'acqua viva? Dal Cuore squarciato di Gesù scaturiscono fiumi di acqua viva. Per gli Ebrei l'acqua è vita. Giovanni 7, 37-39: “-Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me; come dice la Scrittura: fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo cuore.- Questo egli disse riferendosi allo Spirito che avrebbero ricevuto i credenti in lui..”*



Credere in Gesù significa fare proprie le istanze del Vangelo. Se mettiamo nella nostra vita il Vangelo, questa acqua viva, questa vita, che scaturisce da Gesù, passa nel nostro cuore e diventiamo persone piene di vita.

♥*Guarda alla nostra fiducia, rispondi alla nostra supplica e mostrati sempre nostra Madre:* la parola “supplica” si trova nell’Antico Testamento a proposito di Mosè, che sale al monte, mentre il popolo si diverte, pervertendosi. Il Signore decide di distruggere questo popolo dalla dura cervice, ma *“Mosè supplicò il Signore... che abbandonò il proposito di nuocere al popolo.”* **Esodo 32, 11.14**

“Supplicare”, alla lettera, è accarezzare. Mosè ha cominciato ad accarezzare il volto di Dio.

In questa Preghiera, noi accarezziamo il volto di Dio-Madre.

Ai piedi della Croce, Gesù dice a sua Madre, riferendosi al discepolo prediletto: *“-Donna, ecco il tuo figlio!- Poi disse al discepolo: -Ecco tua madre!”* - **Giovanni 19, 26-27.**

Noi siamo figli di Maria.

La prima parte del “Gioisci, Maria” è biblica.

La seconda parte appartiene alla tradizione della Chiesa, quindi composta da parole, che possono cambiare.

La Chiesa Ambrosiana è la prima che ha adottato il cambiamento: da peccatori a figli.

Nel “Gioisci, Maria” nella seconda parte, il termine “peccatori” è stato sostituito con “figli tuoi”: *prega per noi, figli tuoi.*

Il peccato, nella Bibbia, significa direzione sbagliata di vita.

Noi abbiamo incontrato Gesù e camminiamo verso di Lui. In questo cammino, non andiamo fuori strada: continuiamo a compiere, però, colpe, mancanze e sbagli, che vengono perdonati all’inizio della Messa: *“Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla Vita Eterna.”*

Ogni Messa è un’assoluzione dei peccati anche nella Consacrazione: *“Questo è il Sangue versato in remissione di tutti i peccati.”*

“Ecco l’Agnello di Dio, che toglie i peccati (peccato) del mondo.”

Noi non siamo peccatori, ma figli di Dio, figli di Maria, quindi pieni della grazia di Dio.



Guardiamo tutta la grazia, che il Signore ci ha concesso e riversiamola nella nostra vita, nelle persone che incontriamo, nella nostra comunità, nella nostra famiglia. AMEN”

